

# RIVISTA DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

(ISSN 1827-7365)

ANNO VI - N. 1 - GENNAIO-GIUGNO 2009

## Il discernimento spirituale nel cristianesimo antico

BARBARA ARMANI

RELIGIONE, ECONOMIA E NAZIONE:

UNA RICERCA SU UNA MINORANZA PROTESTANTE NELL'ITALIA DELL'OTTOCENTO

(pagine 229-238)

### ABSTRACT

*This «note» discusses the book by Daniela Luigia Caglioti, Vite parallele. Una minoranza protestante nell'Italia dell'Ottocento, issued in the year 2006 by Il Mulino Publisher, that deals with the history of the Swiss-German minority in Naples from the beginning of the 18<sup>th</sup> century until to the first World war. Caglioti's work manages to get in the historiographical debate upon the building of «nation», facing from a social history's perspective the argument of the relations among religious minorities and national States. This work – adopting a social/relational approach to the study of the connections between minority culture and national society – is noteworthy because it is an original exception in the outline of the Italian 19<sup>th</sup> century's historiography, that is dominated by the “culturalist” school and the “new political history”. This note – on the background of a wider reflexion about the construction of minority identities and the processes of nation building – discusses the content and method implications which are to be found in Caglioti's work, by grasping the research's questionable sides and the most original outcomes.*

*La nota discute il volume di Daniela Luigia Caglioti, Vite parallele. Una minoranza protestante nell'Italia dell'Ottocento, pubblicato nel 2006 per la casa editrice Il Mulino, che ha per oggetto la storia della minoranza svizzero-tedesca presente a Napoli dall'inizio dell'Ottocento alla prima guerra mondiale. Il lavoro di Caglioti si inserisce nel dibattito storiografico sulla costruzione della «nazione» affrontando da una prospettiva di storia sociale il tema dei rapporti tra minoranze religiose e stati nazionali. Il lavoro – adottando un approccio sociale /relazionale allo studio dei rapporti tra cultura di minoranza e società nazionale – si segnala come una originale eccezione nel panoramadella storiografia ottocentista italiana dominato dalla scuola «culturalista» e dalla «nuova storia politica». La recensione discute – sullo sfondo di una riflessione più ampia intorno alla costruzione delle identità di minoranza e i processi di nation building – il contenuto e le implicazioni di metodo presenti nel lavoro di Caglioti, cogliendo gli aspetti problematici e gli esiti più originali della ricerca.*